

ABONNAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'U-
gione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano
semplici, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
14 pagine contesi
io alla linea. Per più
volte si farà un al-
buono. Articoli comu-
nicanti in 11 pagine
cont. 15 in linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Merortovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10 arretrato cont. 20

Sintomi sempre migliori.

Jeri abbiamo scritto che malgrado il lavoro del retro-scena, certi sintomi, cui gli Oppositori spacciavano come *allarmanti*, andavano scomparendo. Ed oggi confermiamo ciò sulla base di altri fatti.

Intanto il Senato si prepara ad approvare la Legge sulla *perequazione fondiaria* senza opposizioni partigiane, e alla Camera egualmente tutto si dispone per le discussioni dell'*Omnibus finanziario* e del *bilancio di assestamento*, con la probabilità massima di notevole maggioranza in favore del Ministero.

Ciò deduciamo dal linguaggio stesso dei nostri avversari, come da giudiziose osservazioni di Giornali amici. E se questo sarebbe consentaneo al nostro pronostico, è del pari in armonia con quella rettitudine, con quel patriottismo di cui all'uopo, contro i sottili sofismi e le appassionate diatribe, sanno dar prova i Rappresentanti della Nazione.

Riguardo i Pentarchi, annotiamo la assenza dell'on. Zanardelli, la voce che corre d'un lungo viaggio dell'on. Crispi, cosicché il solo on. Cairoli sarebbe là ad aspettare gli avvenimenti. Ma appunto per queste condizioni di disgregazione della Pentarchia nemmeno è immaginabile che ad essa possa riuscire profittevole la crisi.

Si sparse la diceria di un Ministro, l'on. Grimaldi, che, prima di venire abbandonato dal Presidente del Consiglio, sarebbe dimesso; ed ora quella diceria è autorevolmente smentita.

Si disse che contro l'on. Magliani adensavasi un turbine che lo avrebbe travolto; ma oggi i nuvoloni si sono già diradati, e si finirà col persuadersi che, se colpa c'è nello eccesso delle spese, il Ministro è il meno colpevole. Carte in tavola, e la maggioranza della Camera gli renderà giustizia.

Jeri la *Tribuna* insinuava maliziosamente che l'on. Depretis per avere le buone grazie d'un gruppetto di Deputati conservatori lombardi, avrebbe messo incagli alla Legge già approvata dalla Camera a favore dei poveri *paria* dell'istruzione, alla Legge sul Credito agrario che sta discutendosi e a quella sugli scioperi. Ma domani anche questa maliziosa invenzione *tribunizia* verrà smentita, e l'averla spacciata addimosterà una volta di più come, se hanno bisogno di simili panzane, gli avversari del Ministero sieno poveri di validi argomenti.

E meglio così, poichè se avverrà che la Maggioranza si riassume pur nella questione finanziaria, la Camera potrà sedere ancora per qualche mese nello scopo di dare corso a taluna altra riforma d'utilità indubbia per la Nazione e per il riordinamento amministrativo.

Esenzione dalle manovre.

Il ministro Ricotti pubblicherà un decreto col quale sarà concessa l'esenzione dalle grandi manovre, una riduzione di tempo nel servizio, e anche la esenzione della chiamata sotto le armi ai giovani, che frequentarono per un biennio le esercitazioni del tiro a segno nazionale, il quale verrebbe ordinato, accordandolo secondo la chiamata delle varie classi di prima, seconda e terza categoria.

I crediti dei Governi provvisori.

La regia Commissione incaricata della liquidazione dei crediti verso i Governi provvisori di Lombardia e Venezia del 1848-49, ha compiuto il suo lavoro di accertamento.

Le domande insinuate ammontano a più di 5000.

La Commissione ha pure liquidati i crediti dei Comuni toscani per l'occupazione austriaca del 1859.

Il risparmio nelle scuole.

L'utile dato dal risparmio nazionale nelle scuole pubbliche e private in cui si pratica il sistema di raccogliere i risparmi fra gli alunni, è ormai arrivato a 320 mila lire all'anno.

POLEMICA LETTERARIA.

Sentimento e sentimentalismo

(del prof. Bonini).

Preceduto da baldanzoso araldo a visiera calata che portava il vessillo con la scritta: *il Ministero dello sfasciamento*, l'altro jeri faceva sua bella comparsa, fra le colonne di un foglio cittadino a lui caro, l'egregio prof. Piero Bonini. E faceva sua comparsa bella per intrattenere alquanto i Lettori di quel Foglio sulle due parole *Sentimento* e *Sentimentalismo*; e proponevasi ingenuamente di intrattenersi... *colla consueta franchezza e senza la più lontana pretesa di buttar giù una lezione!*

Non capisco, per essere franco anch'io, quale bisogno avesse l'egregio Bonini di ostentare anche questa volta la *consuetudine franchezza*, se aveva proprio da buttar giù, dicendo che non la buttava, una innocentissima *lezione di filologia filosofica*, o viceversa poi.

Io sì devo far professione di *irresistibile franchezza*, che a lui non garberà certo, per iscusarmi dell'ardimento impari alla dottrina; io, *minuto Filosofo*, che pur non ebbi mai a sognare di valer tanto da correggere i compiti ad *illustre patriota italiano sedente al banco dei Ministri!*

Il professore Bonini comincia con lo scoprire che *sentimentalismo* è voce nuova e non bella. Certo, tutti questi vocaboli in *ismo*, sono nuovi, e non si leggono nei Classici del trecento e del cinquecento, perchè appartengono alla *Scienza moderna*. Ma se i vocaboli nuovi sono espressione dello sviluppo dello spirito umano, non so perchè l'egregio Bonini, che ha gusto fine e aristocratico in materia di lingua, voglia fare lo schizzinoso a proposito del *sentimentalismo*, che ormai passò nell'uso, e ha preso posto ufficiale nel vocabolario. Che se ogni *caricatura* è antiestetica, lo si dica pur vocabolo men bello, o brutto, ma non già perchè non lo si trova nei Classici.

Messo in cattiva vista il *sentimentalismo*, e dopo essersi lagnato perchè taluni lo scambiano col *sentimento*, Bonini dice che il *sentimento* non è facile a definirsi. Certo, una definizione ammodo fu ritenuta sempre difficoltosa, e domanda raro acume; ma pur tutte le Scuole filosofiche si ingegnarono a darla.

Per la *Scuola positivista*, l'egregio Bonini avrebbe potuto consultare, passando da un'altra all'altra del Palazzo degli Studi, l'illustre Poletti, che gli avrà dimostrato come « tutte le azioni del nostro organismo sono fondate « sopra la proprietà che hanno le fibre « nervose di trasmettere al centro le « impressioni ricevute alla periferia, e « sopra la proprietà, identica nel fondo, « che hanno le fibre nervose motrici di « trasmettere dal centro alla periferia l'ec- « citazione motrice centrifuga... ecc. ecc. » Che se questo linguaggio suonasse turco o sanscrito al prof. Bonini, ed egli, si attenesse ai dettati della vecchia Scuola, razzionerebbe all'indignoso una definizione del *sentimento*, e direbbe: « la funzione del sentimento è quella « per la quale lo spirito prova le in- « terne modificazioni di piacere o di « dolore per l'azione degli oggetti in- « terni o esterni rappresentati dalla co- « gnizione ». E dal *sentimento* vedrebbe germogliare gli affetti e le passioni indispensabili all'attività della volizione, e ne arguirebbe i rapporti e le leggi. Tra queste leggi meriterebbero le sue serie considerazioni i fenomeni del *sentimento intellettuale*, quelli del *sentimento morale* ecc. ecc.

Se non che, per non entrare in un labirinto, non vado avanti con la teoria del *sentimento* di nessuna scuola, e tanto più che l'egregio Bonini, scrivendo senza pretesa un articoluccio, adopera il vocabolo *sentimento* secondo l'uso del vulgo che non ha studiato punto nè poco la filosofia. Per lui *sentimento* è cuore, anzi cuore buono e benfatto, cosicché per gli atti volitivi abbia esso da supplire in dati casi alla forza intellettuale.

Ma se il Bonini dottoreggia sui pregi del *sentimento* per distinguere dal *sentimentalismo*, avrebbe pur dovuto usare quel linguaggio facile sì e alla mano, ma che non riuscisse affatto contrario alla logica. Difatti, mi scusi l'egregio professore, ma io non capisco proprio niente quando egli scrive: « il « vocabolo non deve adoperarsi che a « significare un'idea generosa e plau- « sibile!!! » Non capisco il *sentimento* che accoglie intensivamente gli affetti!!! Capisco che senza *sentimento* non s'abbia vita civile, ma non mi addatto a chiamar civile quella che non sia la « negazione assoluta della fraternità » o « del reciproco aiuto ». Che se capisco i

rapporti tra cuore e mente, pur troppo non di rado il *sentimento*, anche generosissimo, trovasi in frequenti lotte col raziocinio. Cosicché la pappolata del Bonini sul *sentimento* sarebbe un fuor d'opera, se tra le linee non si leggesse qualche altra cosa, cioè il rimprovero a coloro che oggi, per il bene d'Italia, aspirano ad educare il *sentimento* in armonia con la ragione, e a correggerne le viziosità.

Il prof. Bonini, dicevo già da principio, che ci tiene tanto al *sentimento*, è forse troppo ingiusto col *sentimentalismo*. Lo chiama addirittura *mal cosa buona*. E lo distingue di *malà fede*, ch'è la finzione del *sentimento*, o *sentimentalismo di buona fede*, pur deplorabile perchè *modo passionato ed irrazionale di intendere e di apprezzare la vita individuale e collettiva*. Professore Bonini, quando Ella avesse detto che *sentimentalismo* è quasi sempre la *caricatura del sentimento*, avrebbe detto abbastanza, e sarei d'accordo con Lei. Ma c'è da scommettere cento contro uno, che Ella, ne casi speciali, mostrebbesi sdegnoso e dissidente, perchè mi scambierebbe il *sentimentalismo* pel *sentimento*, e griderebbe: « *sentimento* è il « cuore che getta i suoi caldi raggi « sulla mente... » quindi guidati dal *sentimento* percorriamo « senza paura « la via maestra del bene ».

Verso la fine della lezione l'egregio Bonini afferma giustamente che il *sentimento* è in rapporto con la letteratura, e chiude facendo un po' la corte al Carducci, « che se non è, nè conterà « tra gli spiriti magni del Parnaso na- « zionale, è però oggi innegabilmente « il primo dei nostri poeti e dei nostri « critici ». Lascio, per non allungarmi, senza confutazione questo giudizio; ma scusi l'egregio Professore se nel Carducci non mi sia dato davvero di ammirare, più che gli altri pregi, l'ecceellenza del *sentimento*. Appunto, causa il difetto di *sentimento*, passerà egli come fugace meteora nella storia della nostra Letteratura.

Un minuto Filosofo.

DALL'AMERICA.

Buenos Ayres, 15 gennaio.

Le case operaie. — Un naufragio.

L'ultima domenica dell'anno venne inaugurata la *città operaia* che deve essere costruita dall'impresa Mosconi Moreno e Comp. la quale è giunta finalmente alla conclusione dell'importante opera da esso iniziata e condotta a termine non senza gravi difficoltà ed inconvenienti.

La *città operaia* conterà oltre a 700 case aeratse, sane, circondate ciascuna da un piccolo giardino; ponendo termine, almeno in parte, a tantissime vere tane, dove vivono agglomerati in una camera che meriterebbe il nome di prigione, intere famiglie: dove in pochi metri quadrati di terreno abitano migliaia di persone pagando un affitto eccezionale.

La classe meno abbiente, la classe dei lavoratori, quella che collabora tanto efficacemente al progresso economico della Nazione, si vede costretta per l'elevato tasso degli affitti a rinchiusarsi in quei focolari d'infezione, che gettano il germe di infinite malattie negli organismi i più robusti, che preparano una nuova generazione debole ed infermiccia.

Il lavoratore che è destinato a stentare la vita, si vede menomato il salario durante le crisi economiche che fanno rincariare i generi di prima necessità, dei quali egli non può far a meno; si vede negare dalla sorte la parte di godimento cui avrebbe diritto; soffre stenti e privazioni d'ogni genere, è la prima vittima di ogni minima perturbazione dell'ordine pubblico, di ogni più insignificante crisi economica.

Deve vedersi limitare anche i metri cubi d'aria respirabile dei quali i di lui polmoni abbisognano per conservare l'organismo, per mantenere ai muscoli la forza necessaria al diuturno lavoro.

Grazie a Dio, colle case operaie questa grande ingiustizia sociale, è, come ripeto, almeno in parte riparata.

Colla modificazione introdotta dalla impresa Italiana Mosconi Moreno e C. nel modo di attuazione dell'idea economica delle case per i meno abbienti, il lavoratore si vede fluire il mezzo di diventare in qualche anno proprietario della propria casetta, senza caricarsi di una forte differenza fra il prezzo d'affitto usuale e quello che per tale scopo è costretto a pagare.

Dal lato morale l'opera che la menzionata ditta sta per compiere è perciò

altamente provvida, poichè incoraggia l'operaio al risparmio, tende a fargli prendere amore alla casa, alla vita domestica, e ad allontanarlo per conseguenza dall'osteria e dalle compagnie pericolose che qui pur troppo abbondano fuori di misura.

Eccovi i particolari precisi sul terribile naufragio del colossale vapore *Abissinia*. L'*Abissinia*, grosso piroscafo della compagnia di navigazione *Generale Italiana*, era partito da Genova il 26 novembre facendo rotta per la Plata. A bordo recava oltre a mille passeggeri e un carico molto considerevole.

Il viaggio sui primi giorni era stato felicissimo, talchè ai 6 dicembre il piroscafo giungeva di fronte alla costa africana e precisamente davanti al Marocco.

Colà all'improvviso si scatenò un temporale che, accrescendo a dismisura l'impeto delle correnti perenni di quelle località, gittò sui banchi già tristemente famosi per innumerevoli disgrazie il piroscafo.

Fu quello un momento supremo, poichè in mezzo alla tempesta e col ricordo recente dell'*Italia* naufragata nel Pacifico, l'equipaggio e i passeggeri si ritennero perduti.

Ristabilita appena un po' di calma relativa, il comandante e l'ufficialità esaminarono quale e quanta speranza vi fosse di salvare il legno. E constatato che nessun legno era in vista, epperò troppo lontano, diventando d'altronde troppo pericoloso il rimanere a bordo del vapore incagliato, si deliberò di procedere al salvataggio dei passeggeri.

Così l'*Abissinia* fu abbandonata insieme al carico completo e abbandonata appena in tempo, poichè poco stante, in cospetto delle imbarcazioni, esso scompariva quasi totalmente.

La maggior parte dei passeggeri in numero di 600 era quindi raccolta dal *Sirio* in viaggio esso pure per la Plata, e oggi arrivato a destinazione. Gli altri furono raccolti dal *Giava*, il quale non tarderà molto a giungere.

Tutti quanti ad una voce si accordarono nel riconoscere che la loro salvezza è dovuta tutta quanta alla serenità e all'energia del comandante, dell'ufficialità e dell'intero equipaggio.

L'*Abissinia* era un grosso piroscafo costruito recentemente, tutto in ferro, ad elice. Misurava 333 piedi inglesi di lunghezza e 36 di larghezza, portava 1822 tonnellate di registro, e aveva a forza ordinaria di 500 cavalli aumentabile sino a 1380.

Il suo primo viaggio al Rio della Plata lo cominciò partendo da Genova il 21 febbraio 1885.

Attualmente recava a bordo 66 uomini di equipaggio.

Vostro aff. C. V.

Versi di Angelo Tomaselli.

Con viva compiacenza ristampiamo dalla *Domenica del Fracasso*, 14 febbraio, questi versi bellissimi del nostro concittadino Angelo Tomaselli, che da Firenze si è tramutato testè in Bologna per compiere, sotto la guida del Carducci, la sua preparazione ad una Cattedra letteraria. Da così eletto ingegno com'è il Tomaselli, ne verrà indubbiamente onoranza alla Patria.

Accanto al fuoco.

(In campagna).

Sul focolar la viva fiamma erapita con guizzi azzurri; tremano fantastici lampeggiamenti; e fuor rapido vibrano lingue di fuoco e lambono.

Come lento e soave ora diffondesi il calor per le vene e il via vermiglio, mentre pe' i campi de la notte gelidi sfalda la neve candida!

Io guardo e penso: guardo il fumo in cerule spire che sale da le fiamme e cullasi; ripenso l'uno che già i miei cantarono vecchi poeti italiani.

E sospira Virgilio: — A me del! piacciono e campi e valli, e ne le valli irrigui i fiumi, e a me le verdi selve piacciono, vate modesto e libero! —

Freme Lucrezio: — Oh, dal sereno e placido porto, bello vedere il mar che infuria! Bello le altrui folle mirare ircolume de la ragion dal tempio! —

Sorride Orazio: — Vedi come caudido sta di core il Soratte, e i fiumi gelano; versiamo, amici, noi da le antiche anfore il vin Falerno e il Massico.

Lascia il resto a gli dei, fin che la gelida vecchiezza è lungi. Il tempo invido involasi; afferra l'oggi, e sul tuo seno, o Lalage, dolce ridente, accoglitimi.

Mormora l'Inno, che i sereni dissero tuoi vati, o Lazio, un dì. Ah! me ne l'anima l'ambiziosa cura ognor più agita, e i nervi aere mi stimola.

A che battaglia io movo o quall splendidi trofei de la vittoria a me balenano? o quale io mordè cruenta polvere, futo oseno cadavere?

Non so: ma nel cervello eterno pungomi, come spilla, il sottil de' veri apasimi, cui non addormento nè d'amici ad liare convitto accolti il gaudio.

nè di fanciulla innamorata e caudida il vervecooso riso, e non i fulgidi riti che la fiammante a' consacrano de la notturna Venere.

Vivo ne l'alta mente il fiero anellito, di s' animando l' ampia solitudine; e pe' freddi silenzi come un flebile lontano eco rispondesti.

Oh! ch'è non nacqui a correre l'Oceano, nocchiero ardito, a nove prede incognite? o robusto villan la terra a fendere io co l'adunco vomere? —

Ma un'ora almeno, mentre la fiamma erapita, e fuor la neve sfalda lenta e candida, io nel fondo al bicchier, che rosso accendesi l'oblio cerchi de l'asoma.



Alla Pretura.

Palmanova, 15 febbraio.

Oggi si discusse la causa penale contro Bonini Francesco accusato da certo Frassetto Antonio di avergli la sera del 29 gennaio 1886 in Palmanova e in pubblica osteria dato del fallito.

Risultò che il sig. Bonini diresse quelle parole al querelante solo in seguito a provocazione da questi avuta che il querelante è persona poco ben vista in paese, così avendo certificato i testimoni assunti.

Teneva l'udienza questo sig. vice Pretore Ermenegildo dott. Guttardi, il quale ancora una volta diede prova della sua imparzialità e perspicacia che lo rendono amato e stimato da ognuno.

La difesa fu brillantemente sostenuta da questo avv. dott. Leone Luzzatti.

La parte civile era rappresentata dall'altro avv. dott. Antonio Dabala, che con acutezza di ingegno disimpegnò lo incarico a lui dal Frassetto demandato.

Furono sentiti molti testimoni, ed esaurito l'esame di questi e letti gli atti, il vice Pretore si ritirò per prepararsi alla pronunciazione della sentenza. E questa, lunga, concisa, dotta ed ordinata, fu proferita alle 3 pom. tra il silenzio rispettoso di affollato uditorio, interrotto a metà da applausi a stento repressi dall'uscire e da applausi unanimi e fragorosi in fine: dichiarava la completa assoluzione del Bonini che fu ingiustamente provocato dal Frassetto ad ingiuriarlo.

Per tutto il paese non si fa che parlare di questa sentenza e lodare l'egregio nostro vice Pretore, al quale fa plauso ogni onesto.

Carnovale.

Cividale, 15 febbraio.

Ieri sera al «Friuli» si ballò allegramente. Fu un concorso di maschera inaspettato.

L'orchestra — diretta dal maestro Sussoligh — suona egregiamente bene; essendosi di molto affiatata dalle prime sere.

I ballabili piaciono sempre più e sono uno più bello dell'altro. Così si diverte assai anche chi non balla. Ma, che cosa è il ballo, la danza. — Col vocabolario alla mano noi troviamo che è l'arte (?) di muovere il corpo e fare passi, secondo il tempo misurato dall'armonia, venga esso da suono o da canto.

La moda però che ficca il naso ovunque, ha ridotto in giornata i movimenti del corpo tanto sensibili che le spinte santissime da ballerina a ballerino convertono il giro delle coppie in una ruota ad ingranaggi in movimento, ed i passi a tempo di musica, sono capriole e salti... fuori tempo e capricciosi come la moda. Siamo dunque in decadenza. Peccato!

Sabato venturo, nelle allegre e simpatiche sale del «Friuli» avrà luogo un grande veglione a favore della Congregazione di Carità, l'esito del quale si prevede buono. Nei Cividalesi lo spirito di beneficenza non è spento, e costantemente concorreranno a dar vita alla festa anche quelli che per solito non ballano.

In ogni modo vogliamo ricordare che la cassa dei poveri è vuota. W.

Visite scolastiche.

Palmanova 15 febbraio.

Giovedì scorso queste scuole elementari furono — per la seconda volta nel corr. anno scolastico — visitate dal R. Provveditore agli studi della provincia Cav. Paolo Massone, e dal R. Ispettore del circondario, prof. Francesco Roncaglia.

Queste visite, se da un lato onorano le scuole che le subiscono, dall'altro riescono oltre ogni dire giovevoli allo sviluppo della popolare istruzione; imperocché incoraggiano gli allievi allo studio, spingendoli ad un'emulazione proficua, e animano altresì gli insegnanti a proseguire baldi sulla spianata del Magistero, facendo loro provare la dolce soddisfazione che la difficile ed altrettanto benefica opera loro uomini competenti in materia didattica riconoscano.

Se in queste visite gli illustri uomini sionisti trovati contenti dell'andamento delle nostre scuole, ancor non lo sappiamo; però abbiamo certi motivi da lusingarci.

Noi vedemmo altre volte questi egregi funzionari di lena sfidare i rigori del verno, per istrade fangose, sotto i rovesci d'una fitta pioggia, ben lieti di adempiere in siffatta guisa la delicata loro missione: e con tali campioni si deve certamente sperare che la popolare istruzione ottenga il maggior possibile sviluppo.

Ma veniamo a dire due parole singolarmente per ciascuno di questi due Integri Ufficiali.

Il R. Prov. cav. Massone accoppiando all'elevato ingegno, profonda cultura, lunga esperienza didattica e completezza di modi, si è meritamente cattivato la stima e la benevolenza della patriottica nostra prov., e particolarmente s'è acquistato l'ammirazione e l'affetto degli insegnanti, i quali a buona ragione riconoscono in lui il vero e leale interprete dei santi loro diritti, l'amoroso padre.

Il R. Ispettore Roncaglia funzionario di mente alta, di cuor gentile, di carattere fermo, fornito di copiosa dottrina pedagogica e per lungo tirocinio praticissimo nella didattica, lascia sempre in ogni scuola che visita un caro ricordo, un saggio consiglio; cospicuo maestro suoi dipendenti lo riguardano come stella polare, tributandogli ognora affetto e riconoscenza. I meriti di questo attento Ispettore non sono ignoti neanche all'Eccelso Ministero dell'Istruzione Pubblica, e lo prova il fatto che non è guari il benemerito uomo fu promosso dalla III alla II classe con ispeciale favore in compenso dei segnalati servizi da lui con amorosa sollecitudine resi alla popolare istruzione.

Anzi noi, venuti a parlar di lui, sinceri estimatori del suo sapere e virtù, cogliamo l'occasione di fargli le nostre vive congratulazioni, augurandogli che (ignor più lieto) avvenire gli arrida.

O, concludendo, dichiariamo che ogniqualeva i prelodati illustri funzionari i giungeranno nella nostra cittadina, sarà per noi un giorno di esultanza.

Se l'Italia contasse dappertutto ottimi ed operosi Ufficiali come i prefati cav. Massone e prof. Roncaglia, potrebbe certo ripromettersi il miglior bene per le sue scuole, e i futuri destini della Patria sarebbero assicurati.

Furto — Contrabbandieri sfortunati — Istruzione militare.

Palmanova, 16 febbraio 1886.

Ignoti lad i, mediante rottura di una finestra, la notte del 13 al 14 corr. penetrarono nella casa di Omaro Pietro in Castions delle Mura, e lo derubarono di due secchi di rame, danaro, arringhe ed altro per il complessivo valore di lire cinquanta.

La notte medesima alcuni agenti di finanza della Brigata di Jalmico trovandosi appostati lungo il confine, diedero la caccia ad una banda di contrabbandieri, arrestando certi Goriziano Giovanni, di Domenico, d'anni 20 di Pozzuolo e Longhino Vittorio fu Giacomo d'anni 19 di Terenzano, e sequestrando 7 bidoni di spirito pari a litri 140.

Il resto della banda, datasi a precipitosa fuga, per altra strada, s'imbatte nelle guardie della Brigata di S. Maria la Longa, le quali riuscirono a sequestrare altri 15 stagoni pure di spirito della complessiva tenuta di litri 315.

Una maniera molto originale d'inculcare il rispetto, l'obbedienza e l'amore verso i superiori, viene adoperata da un istruttore delle reclute del Battaglione di Fanteria qui di stanza.

Se qualcuno dei suoi allievi sbaglia o non capisce i comandi, son schiaffi e calci che gli fioccano addosso.

Mi è toccato di assistere più volte, in piazza d'armi, ad un tale spettacolo e mi allontanai col cuore stretto dalla pietà per quei poveri coscritti.

Oggi in cui la ferrea disciplina costringe il soldato alla cieca obbedienza tale modo di procedere, degno di altri tempi, non è più sopportabile, e per umanità verso quei poveri soldati dovrebbero far cessare un così brutto spettacolo.

L'Arcivescovo ad Artegna.

Artegna, 15 febbraio.

La Pieve di Artegna è una delle più popolate della nostra Arcidiocesi. I suoi abitanti andarono sempre superbi di avere a loro Pastori spirituali, uomini iustissimi, e per costumi o per dottrina, ed alle loro cure zelanti sempre corrisposero e si distinsero nel prestarsi alla costruzione del magnifico Tempio che sta sopra il paese nonché per oblazioni continue necessarie al culto esterno. E lo stesso cimitero rimpetto alla parrocchiale fu opera gigantesca sostenuta dagli stessi artonesi. E da quel luogo di funebri memorie lo sguardo gira nel vasto orizzonte, o si estende nei giorni chiari e sereni fino al mare. In vario circostanza gli artonesi ebbero a dimostrare il loro giubilo e contentezza nell'ospitare uomini altolocati, come Vescovi, Arcivescovi, Patriarchi; ma io penso che giammai si sieno mostrati superiori a se stessi come nel 13 corrente, in cui ebbero ad ospitare S. E. Monsignor Giovanni Maria Berengo Arcivescovo di Udine. Il descrivere gli apparecchi fatti per tale circostanza, il parlare del concorso del clero circoscrivito, del Pontefice celebrato da S. E., dell'Omelia che penetrò tutti i cuori, dei modi cortesi ed affabili, compagni indivisibili di quell'Archipresule, delle idee pacifiche e conciliative esternate in riguardo alla pace fra figlioli e parrocchiale, sarebbe opera superflua. A me basta averle accennate di volo. A memoria dell'avvenimento straordinario il degno pievano don Valentino Riva di questa Pieve dettava un'epigrafe che io pure qui vi trascrivo in latino.

A. P. R. M.

Joan. Maria Berengo

Pontifex major

Die Feste S. Valentini martyris MDCCCLXXXVI

Iac in Ecclesia Pontificia peregrit

Et Populum confectissimum

E finitimus Oppidis et Pagis confluentem

Et letissimum clamore plaudentem

Pateram Benedictionis Donavit.

Che i voti del cuore di S. E. predicante l'amore e la pace, possano essere soddisfatti.

Il parrochiano

P. D. C.

Il segretario comunale civildese.

Civildese, 16 febbraio.

Venne accolta con plauso generale la deliberazione del patrio Consiglio di ieri sera, colla quale nominava, a pieni voti e per un triennio, a segretario comunale l'egregio giovane Luigi Brusini. Noi ci congratuliamo coll'amico Brusini, e fondiamo le nostre speranze sulla bravura e zelo fin qui da lui addimostriati, certi che saprà corrispondere all'illimitata fiducia del Consiglio, ed alle aspettative della cittadinanza.

Venne pure ieri sera deliberata la strada d'accesso alla stazione della ferrovia. — La Commissione n. 2 — presieduta dall'instancabile presidente sig. Luigi Carbonaro, ha ottenuto dei vantaggi grandissimi pel Comune, ed il lavoro progettato riuscirà di generale soddisfazione.

Il nuovo forno rurale di Mereto.

Mereto, 16 febbraio.

Venerdì 12 corr., il nostro comunale Consiglio ha votato un sussidio di lire mille pel forno rurale che si vorrebbe qui piantare.

Ben poco, a dir vero, pel filantropico ed antiplagioso lavoro, in confronto della somma preventivata ad eseguire il forno.

Ma giova premettere che, prima, dieci su dodici consiglieri s'erano chiariti avversari al forno; perciò forse l'illustrissimo signor Sindaco — il quale, sia detto inter nos, era pure contrario sulle prime — suggerito dal segretario signor Zilli, invitò i signori Giuseppe Somena De Marco e De Cilla E., promotori a dare informazioni e chiarimenti in proposito. Ben volentieri aderirono i due invocati; e seduta stante si profusero in parole dimostrative essere il forno rurale nel nostro capoluogo un'opera utilissima, la quale forse si che nell'avvenire non avremo più la fame e la pellagra — alla cui dipendenza c'è ora un sì largo codazzo di persone.

Fu presentato anche del pane bianco e nero lavorato a Pasian di Prato: il quale pane fu palpato ben bene e squadrato per ogni verso ed anche assaggiato da vari consiglieri. In verità dovettero dire ch'era bello e buono: confrontato col pane del nostro fornaio Pietro Fanutti, non lo si trovò migliore — ché più buono del pane confezionato dal Fanutti è difficile trovarne in qualsiasi luogo; — e si notò solamente qualche differenza nel prezzo.

Ad incoraggiare il consiglio, dissero i due patrocinatori del forno che il Governo darà esso pure un sussidio: il quale potrà salire anche alla metà della spesa preventivata; che il comm. Prefetto farà per Mereto di Tomba ciò che non fece per altri paesi; e che anche la Provincia concorrerà a sostenere una quota di spesa.

Dopo sì belle parole, i consiglieri non potevano non votare le mille lire; e si ebbero otto voti favorevoli, due contrari

— uno se la svignò prima di votare, avendo affari altronde, ed un altro si astenne. Dunque, il conto da noi dato oggi non era esatto.

Dio voglia che il forno vadi: anch'io ho bisogno di pane grande ad a buon mercato; ma pure ho qualche dubbio, essendo troppa la distanza fra la votata lira mille e le ottomila necessarie.

Quello che è certo intanto, è che il nostro Comune s'è già impegnato per mille lire: queste capitano sulla gobba dei contribuenti, i quali si trovano in condizioni favorevolissime, come tutti sanno, e portano tutti i risparmi della loro fatiche all'esattore perché non saprebbero che farne altrimenti. Adesso che viene di moda l'industria col pubblico erario, speriamo bene che si andrà avanti e avremo le farmacie, le osterie, le beccherie, le botteghe di coloniali esercitate dal comune od aiutati dal Governo, dalla Provincia, da Comune; perché col buon pane a buon mercato mercé gli aiuti pubblici si vorrà pure il buon companatico ed il buon vino e il buon caffè ecc. ecc. Il socialismo all'acqua di rose!

Quel socialismo che tramuterà l'Italia in un grande convento, col Governo per Padre Priore e gli esattori per padri questuanti.

Incendi.

A Castions di Strada, un incendio arrecò danno di lire cinquanta, bruciando un covone nella corte di un tal Cevarin Francesco, il danneggiato.

Il fuoco distrusse pure una casupola nella frazione Gorgo in Latisana, danneggiando per lire 300 un tale Morat Gerone non assicurato. Contigua alla casupola incendiata era la casa di certo De Gregis Gaspare, che ebbe a soffrire un danno assicurato di lire quattrocento.

Se la volle, e ben gli sta.

Gemona, 16 febbraio.

Per la sagra di S. Valentino, si senti in gringola un bulo dei nostri, V. G.; tanto che, senza alcuna ragione al mondo strappava il mantello al carabinieri Rossitto Pietro in modo da lacerargli il lembo della mantellina. Fu arrestato e per citazione direttissima processato e condannato da questo Pretore.

Le galline avvelenate.

Comunicato (1).

Bagnarola, 16 febbraio.

Al lettore della Patria non dispiacerà certo una dilucidazione sincera sul fatto dell'avvelenamento delle galline avvenuto nella località detta Casette di Bagnarola, e di cui si fece cenno recentemente in questo giornale.

Tanto la relazione prima inserita nel N. 35 in data di Cordovado 10 corr., quanto quella in risposta N. 38 in data pure di Cordovado 12, firmata quest'ultima, Ferdinando Rosa, sono inesatte; la prima, in parte, la seconda quasi del tutto. E ciò fu causato dall'aver forse il primo attinto notizie di seconda mano, e il secondo relatore essendo interessato a mistificarle perché compromesso nel fatto quale autore responsabile.

La casette di Bagnarola sono tanto prossime a Cordovado (vi distano pochissimi metri) da formarne quasi un tutto con esso. Da ciò si deduce l'inesattezza del primo corrispondente che indica il fatto come avvenuto a Cordovado in luogo che cento metri più in su. Questo cavillo a cui si arrampica il Rosa non infila a suo vantaggio, anzi accentua l'influenza di sue ragioni. Il fatto genuino è questo:

Il Diamante Giovanni ebbe estinto da pillole avvelenate sparse a bella posta nell'orto del farmacista Rosa Ferdinando N. 7 galline ed una gatta. Altre N. 5 galline di proprietà di povera gente vicina ebbero identica sorte. Il maiale di proprietà del suddetto Diamante essendosi cibato di parte di una gallina morta, fu in grave pericolo di morire, e si deve la sua salvezza alle cure prestate dal proprietario.

Se la gatta morì per essersi cibata di un passero, vittima anch'essa delle famose pillole; e se il maiale per identico effetto fu agli estremi; come non si può supporre che il veleno fosse potente, e che avrebbe potuto essere fatale alle persone povere che inconsiamente si avessero cibato della galline avvelenate?

L'orto del Rosa a questa stagione è incolto, e il danno immaginario.

A me non è dato constatare se la vendetta fu il movente di questo fatto. Mi sembra troppo azzardato il giudizio. So invece che l'avvenimento produsse a Cordovado, specialmente nel ceto civile, un vivo disgusto, e che la condanna per l'autore è sul labbro di tutti.

Questi sono i fatti genuini, non dettati da spirito di parte; e i fatti sono logica inespugnabile, e non si distruggono o disconoscendoli.

(4) La Relazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Le legge sul credito fondiario.

Roma, 16. Oggi la Camera con voti favorevoli 112, contrari 97, approvò a scrutinio segreto il progetto di legge sul credito fondiario.



Martedì 17-2-86			
	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° al metro 118.01			
al livello del mare	751.2	750.2	750.1
millim.	83	87	88
Umidità relativa	75.2	75.2	75.2
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N E	—	—
Forza velocità chil.	5.8	7.8	6.1
Termom. contrigato			
Temperatura massima	8.8	Temp. minima	3.5
" minima	3.5	all'aperto	2.6

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria il 19 corr. ora 1 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del lascito de Zorzi e deliberazioni.
2. Comunicazione di deliberazioni della Giunta municipale.
3. Riforma dell'art. 9 del Regolamento organico dell'Istituto Uccelli.
4. Sorno dal fondo di riserva 1886 della somma per il ricordo marmoreo al fu Antonio Marangoni.
5. Sistemazione della piazza Garibaldi.
6. Domanda della Società di Ginnastica perchè il Comune assuma la spesa per il compimento del pavimento in tavole nella Palestra.

Concorso

ad un posto gratuito.

La Deputazione provinciale di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Presso il convitto annesso alla Regia Scuola di viticoltura ed enologia in Cernigliano, a peso della Provincia, sono stati istituiti due posti gratuiti a favore di giovani provinciali, i quali aspirino ad apprendere l'esercizio pratico della coltura della vigna e della preparazione e conservazione vini.

Uno di questi due posti è stato già conferito e perciò a tutto 26 febbraio corrente viene aperto il concorso all'altro, rimasto scoperto, con avvertimento che gli aspiranti dovranno provare:

1. Di avere almeno 15 anni;
2. Di possedere una sana costituzione fisica, atta ai lavori campestri;
3. Di saper leggere e scrivere correttamente e di conoscere perfettamente le prime quattro operazioni d'aritmetica;
4. Di aver avuto sempre una lodevole ed incensurata condotta morale;
5. Di versare in una condizione di bisogno.

Gli allievi avranno gratuitamente mantenimento, alloggio, lume e cura medica ordinaria, e distinguendosi, sono ammessi a premi, che servono in parte a fare escursioni agricole.

Il concorso che dovranno portare con sé e mantenersi è il seguente:
Numero 4 lenzuola, 4 foderette (di centim. 90 x 40), 6 asciugamani, 2 abiti da fatica, 2 paia stivali forti, oltre la biancheria per la persona e gli abiti da festa secondo gli usi della famiglia. La vita dell'istituto è condotta in modo da distaccarsi il meno possibile dalle abitudini dei buoni e laboriosi campagnuoli.

Udine, 15 febbraio 1885.

Il Prefetto Presidente

G. Brusi.

Il Deputato Provinciale

Biasutti.

Il Segretario

Sebenico.

Le nomine alla Società Alpina Friulana.

Il numero dei presenti erasi ridotto a 59. Fu rieletta per intero la precedente Direzione. Il prof. cav. Marinelli risultò Presidente con voti 58; il cav. Kechler vice-Presidente con voti 40; a Consiglieri, il co. De Puppi e l'avv. Schiavi con voti 59, il prof. cav. Nallino con voti 49, il sig. Hocke con voti 42, e l'ing. Pitacco, Tami, Valussi con voti 41. Il prof. Ocioni Bonaffons fu nominato Segretario con voti 41; il signor Tellini vice-Segretario con voti 42. Tra i Revisori, Bonini, il nob. Romano e il cav. Morgante ebbero rispettivamente voti 57, 55 e 42. Della Commissione per le gite i tre signori prof. Fiammazzo, Gambiassi e avv. Lupieri ottennero voti 52, l'avv. co. Ronchi 45. I dissidenti avevano posto i nomi del sig. Muratti a vice-Presidente e per altre cariche dei signori Morgante, Braida Luigi, Morpurgo, Dal Torso, co. Andrea Gropplero.

Correzione.

Nel breve resoconto del Mercato Granario dato ieri, si incorse in un errore che va corretto così: «non molto fornito» anziché «molto fornito».

Man andoci oggi lo spazio daremo domani la solita Rivista dei Grani.

Istituto Medico-chirurgico Teobaldo Ciconi.

(Comunicato)

La Direzione dell'Istituto si fa un dovere di porgere pubblico ringraziamento a tutti coloro che vollero contribuire alla buona riuscita della festa da ballo sociale data al Teatro Minerva nella sera del 13 corr. o segnatamente ai signori componenti la Commissione pel ballo, ed ai signori Ispettori e Braccieri, assicurandoli che serberà graditissimo ricordo delle loro prestazioni.

L'opuscolo sulla Pellagra

dell'egr. dott. Edoardo Chiaruttini, edito a S. Daniele del Friuli, e di cui abbiamo già occasione di parlare nella Cronaca, consegua il plauso di autorevoli Giornali di medicina ed igiene. E ciò torna di molta onoranza all'Autore che in forma popolare raccolse nel volumetto quanto si sa oggi riguardo argomento di cosivitale interesse; specialmente per la nostra Provincia.

Con piacere abbiamo saputo che l'on. Coppino, ministro della pubblica istruzione, scrisse al dottor Chiaruttini lodandolo per questa pubblicazione. Cosicché l'Autore sembra disposto ad una seconda edizione del libretto, affinché possa essere diffuso in tutti i Comuni d'Italia. Speriamo che il Ministero vorrà incoraggiarlo, e forse accordare un sussidio per la cennata ristampa.

Società Operaia generale.

Si invitano i soci in Assemblea generale, nella domenica 28 febbraio anno corrente, alle ore 11 ant., nei locali del Teatro Minerva per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto sociale per l'anno 1885.
2. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste elettorali per la elezione del Presidente e di nove Consiglieri.

Cessano dalla carica i signori Conti Luigi rinunciatario — Perini — Oretici — Scrooppi — Nigris — Raiser — Brusconi — Tubelli — Minotti.

3. Comunicazioni della Direzione.

Se nella domenica 28 febbraio non si raggiungerà il numero legale dei soci, verrà rimandata alla successiva domenica 7 marzo.

NE. — Le elezioni del Presidente e dei nove Consiglieri vengono indette nella domenica successiva all'approvazione del Rendiconto 1885 e si effettueranno nei locali del Teatro Minerva, rimanendo le urne aperte dalle ore 9 ant. alla 4 pom. di detto giorno.

Società Reduci.

(Comunicato)

Anche quest'anno, il Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare Friulana donò la somma di lire cento alla Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

La Presidenza della Società mandò i più vivi ringraziamenti per la benefica elargizione.

Un invito agli industriali e commercianti.

Roma, 16.

La commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale invita gli industriali e commercianti a voler trasmettere colla massima sollecitudine le loro risposte agli interrogatori della commissione e le loro osservazioni sulla vigente tariffa doganale. La commissione non potrà tener conto dei desiderii e delle proposte che le pervenissero dopo la prima metà del marzo-p. v.

Chiamata sotto le armi.

Il «Giornale Militare» pubblica il decreto per la chiamata sotto le armi della seconda categoria della classe 1864 per un periodo di 45 giorni: giorno di presentazione 26 marzo a. c.

La terza categoria dei nati negli anni 1862, 1863 e 1864 è chiamata sotto le armi per un periodo di 15 giorni. Gli iscritti nei diversi comuni sono indicati in apposito elenco annesso al decreto: giorno di presentazione 10 maggio.

I nati negli anni 1862, 1863 e 1864, inseriti nei ruoli dei comuni, componenti i mandamenti in cui si reclutano le compagnie Alpine ed indicati in apposito elenco, sono chiamati sotto le armi per un periodo di 15 giorni.

La prima categoria della classe 1860, eccettuata le armi di cavalleria e artiglieria, è chiamata sotto le armi per un periodo di 30 giorni: data di presentazione 12 agosto.

La seconda categoria della classe 1865 è chiamata sotto le armi per un periodo di 45 giorni il 15 settembre.

La prima categoria della classe 1854-1855 e 1856 delle armi di fanteria e bersaglieri, appartenenti ai distretti indicati in apposito elenco, è chiamata sotto le armi per un periodo di 15 giorni il 21 settembre.

I militari della prima e seconda categoria dei nati negli anni 1850 e 1853 e i militari della terza categoria dei nati negli anni 1859, 1860 e 1861, inseriti nei ruoli di determinati comuni sono chiamati sotto le armi per un periodo di 15 giorni il 21 settembre.

Saranno pure chiamati sotto le armi, per un periodo di 15 giorni, a cominciare dal 15 aprile, gli ufficiali territoriali, di cui si vuole accertare l'idoneità all'avanzamento.

Teatro Minerva.

questa sera alle ore 9 grande Veglione mascherato, ed il Teatro splendidamente addobbato ed illuminato, il palcoscenico ridotto a Salon e con applauso della tela al pavimento della platea.

Mistero svelato.

Il Dalla Bianca Antonio, raccolto boccheggiante in Giardino Vecchio la sera del 3 volgente, per quanto ci si riferisce intorno alla perizia medica, sarebbe morto di morte naturale. La paralisi lo avrebbe colpito in Piazza d'Armi — paralisi di tutto il lato sinistro del corpo: caduto perciò sul lato sinistro, sarebbe ferito e contuso maleamente. La sua morte ascrivere si deve alla paralisi, non già alle ferite che ne furono una conseguenza.

Brividi di freddo aveva al lato sinistro il Dalla Bianca nei giorni precedenti la sua morte: un freddo invincibile; forse non era che un sintomo precursore della paralisi. Sua moglie anzi avrebbe voluto che egli si fermasse in casa, non andasse al lavoro; ma egli non vi acconsentiva. Era un ottimo padre di famiglia, che voleva guadagnarsi il pane ogni giorno col proprio lavoro.

S'erano sparse molte dicerie — come è naturale trattandosi di un fatto che sulle prime atteggiava al mistero: chi diceva di vendette, chi di baruffe; ma andatosi poscia al fondo delle cose, poté verificarsi nulla essere di vero.

Si poté anche avere la testimonianza di una persona che era in quella sera in giardino non molto discosto dal sito dove il Dalla Bianca è caduto: e da quella testimonianza risulterebbe che non rilevavano né grida, né imprecazioni e ne insomma romore alcuno accennante a risse; che non si vide fuggire anima viva.

Il tutto quindi concorderebbe a far ritenere trattarsi di morte accidentale anziché di un delitto. Certo, non per questo verrà nessun conforto alla vedova disgraziatissima che noi raccomandiamo di nuovo alla pietà dei nostri concittadini.

Un bel volume

è quello pubblicato coi tipi Doretti e Soci per cura della Società Alpina Friulana, contenente la cronaca del 1884. Costa lire quattro ed ha scritti pregevolissimi, illustrativi della nostra regione montana.

UDINE, Mercatovecchio N. 2, UDINE

PIETRO BARBARO

(Treviso, Padova, Venezia)

Grandi Magazzini di Sartoria
Vestiti fatti e stoffe novità
NAZIONALI ED ESTERE.

Prezzi fissi - Pronta cassa

Pelliccie	da L. 110 a —
Soprabiti a due petti a uso pellicciae foderati in felpa con pignone pelo . . .	45 a 60
Id. d'inverno in chiovit e castor fod. flanella e ovati . . .	30 a 80
Vestiti completi d'inverno . . .	22 a 50
Collari in stoffa e castor a ruota	15 a 50
Vestiti in stoffa per bambini . . .	10 a 25
Soprabiti per bambini con ricche guarnizioni	9 a 25
Gilet a maglia in tinte diverse	7 a 10
Calzoncini stoffa	5 a 20
Coperte da viaggio	11 a 35
Mu tande lana a maglia al paio . . .	6 a 11
Corpetti	5 a 6
Impermeabili in caoutchouc e stoffa	25 a 65

Occasione favorevole per Carnevale

VESTITI COMPLETI PER SOIRÉ
Marina calzon gilet peruviano nero L. 40
Finanze due petti calzon gilet nero . . 55
Si eseguisce qualunque committenza entro 24 ore.

Il risparmio in Italia.

I risultati delle indagini statistiche sul risparmio in Italia, pubblicati oggi, fanno ascendere a 1 miliardo e 307 milioni il capitale immobilizzato.

Negli ultimi anni il credito dei depositanti è aumentato di 607 milioni.

Non è questa una prova certamente che ha cresciuta in Italia la fiducia negli investimenti dei capitali a favore delle industrie, che tanto ne avrebbero bisogno.

Sommersi nel ghiaccio.

Da Odessa viene segnalata una catastrofe spaventevole.

Due mila persone, pescatori e carrettieri, con carri e cavalli, furono trasportati in mare dal ghiaccio che si staccò improvvisamente dalle rive.

Molti poterono salvarsi, ma qualche centinaio di persone morì affogato.

Atene, 16. Assicurasi che le navi delle Potenze incrociano fra Candia e Cerizzo per impedire uno sbarco eventuale dei greci in Candia.

VOCI DEL PUBBLICO.

Il sig. Manzini dà spiegazioni.

Sig. Direttore,

È vero, a quanto mi consta, che il sig. Gio. Batta Degano aprirà un forno Rurale a Pisan di Prato come è stato accennato nel di Lei giornale di ieri. E non per questo il Forno economico cadrà, ma si consoliderà sempre più.

Il signor Degano fu amministratore del Forno Rurale fino dalla sua inaugurazione, e si prestò con ogni zelo per il suo buon andamento. Veniva però il buon uomo calunniato e acerbamente, tanto che per dispiacere s'era stancato di servirlo. Perché altri mantenga la promessa di fare di più peso e migliore il pane, il Consiglio Comunale a voti unanimi nominò a nuovo amministratore il sig. Zaninotto che si prestò molto per la fondazione di quell'ente.

Il sig. Degano poi, che presentò regolarmente i suoi conti, e che credeva di non aver demeritato, alquanto dolente dell'accaduto, volle provvedere al suo avvenire fondando sul luogo un forno industriale, ed il suo ragionamento fu il seguente:

I. Egli mi disse: «io impasto, faccio e lavoro e quindi la spesa che il Forno rurale sostiene per un fornaio, resta a me».

II. «Il forno rurale paga l'amministratore con circa l. 70 al mese, ed io, «soggiunse, non avendo bisogno di amministratori perché amministratore solo, «quell'importo resta pure a me. Pagherò «un poco di Ricchezza Mobile, ma ciò «non ostante io mi guadagnerò di più «di quanto ebbi dal Forno rurale.»

Da questo fatto si deduce: che il Forno industriale può esistere accanto al Forno Rurale economico, limitando un poco il suo guadagno; e che in campagna si sa controllare e molto.

Il popolo ama il suo Forno rurale, benedetto da S. E. l'Arcivescovo, come la chiesa, ed il Consiglio d'amministrazione è animato per farlo progredire, cura se è possibile il meglio a tutto vantaggio del Comune, ed i risultati saranno a suo tempo resi noti al pubblico che lo ha sussidiato.

Questi giorni mi vien detto, verrà pubblicato il Resoconto generale con una relazione che il relatore Parroco Baracchini sta facendo sulla base dei conti mensili presentati dal cessato amministratore al Consiglio d'Amministrazione.

Udine, 17 febbraio 1885.

Giuseppe Manzini.

Cambiale prolungata.

Udine, 16 gennaio.

Una esercente forno e venditrice di pane, assuntasi di pagare i debiti lasciati la persona crediamo defunta, si trovò ad un bel punto imbrogliata e non poteva pagare alla scadenza una cambiale di lire quattrocento.

Trovò pietoso il possessore della cambiale, che gliela prolungò per due mesi — verso il tenue compenso di lire cinquanta: soltanto il settantacinque per cento all'anno l.

E chi fa di questi affari è giovane ancora — ma già incallito nell'arte della strozzineria.

Immaginiamoci quando sarà vecchio! A. M.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine
Mand. e Comune di Gemona.
Avviso di Concorso.

Per rinuncia del titolare si rende vacante una delle due condotte Mediche di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di l. 2000.00 netto da ricchezza Mobile per il solo servizio da prestarsi ai poveri. Gli aspiranti dovranno produrre entro il 15 del mese di Marzo p. v. le rispettive istanze corredate dell'atto di nascita, del Diploma e di tutti quelli altri documenti atti a comprovare i servizi prestati.

Il servizio è diviso fra i due Medici, coll'assegnazione del rispettivo riparto, avvertendo che in quello di cui il presente concorso si comprende il subborgo di Ospedaletto distante circa chilometri 2 1/2, con l'obbligo di tre visite per settimana.

Il capitolato è ostensibile presso l'Ufficio di Segreteria.

Gemona 13 Febbraio 1885

Il Sindaco

Cav. Daniele Strolli.

Gazzettino commerciale.

I raccolti in America.

Washington, 16. Il dipartimento della agricoltura calcola la rendita del cotone a sei milioni e mezzo di balle; la raccolta si farà nove giorni più tardi del solito; la qualità del cotone alle coste dell'Atlantico è più scadente dell'anno scorso. Il prodotto greggio in fibre è al disotto della media eccettoché nelle regioni meglio favorite ad occidente del Mississippi. La quantità, rimasta nelle piantagioni al principio di febbraio, forma il sesto della rendita complessiva.

Londra, 16. Il Consiglio dei ministri nominò un comitato per fare un'inchiesta sul modo migliore per risolvere la questione irlandese.

Una lettera gravissima

nel processo dei traditori.

Poichè del processo Des Dorides-Vecchi o delle sue risultanze si parla in questi giorni in vario senso da molti, poichè gli accusati, già rinviati alla corte di Assise, non possono avere vantaggio nè danno da notizie che si pubblicino con qualche anticipazione — noi, scrivendo la Tribuna, romperemo la riserva tenuta fin qui — per dare contezza ai nostri lettori di alcuni documenti che abbiamo potuto avere sott'occhio.

Si tratta di una parte della corrispondenza del De Dorides, sequestrata come si sa, al momento del suo arresto e nei giorni successivi.

Vieno prima una lettera del De Dorides ad Augusto Vecchi, in cui gli dice di informare il suo corrispondente che da allora in poi — siamo all'agosto dello scorso anno — i rapporti debbono essere mandati non più a Roma, al suo indirizzo, ma a Parigi, all'indirizzo di una signora Ingeborg Elde, via Daubigny.

Segue un'altra da Parigi di De Dorides — in data del 13 agosto — in cui si dice un'indiscrezione è stata commessa, e che bisogna mandare i rapporti all'indirizzo:

ti... i... op...

pure a Parigi.

La terza lettera è datata da Vienna. «Non la possiamo riassumere, è troppo lunga per neppure tentarlo.

Ne diamo invece qualche estratto.

Busta (Italia).

Al Signor Conte Des Dorides

(Moniteur) Roma.

Posta restante.

(testo)

Caro Conte.

Rimango ancora qualche giorno a Vienna. Ho già avuto un lungo colloquio con uno dei funzionari più distinti del gabinetto. Ho anche visto il Nunzio ed il signor conte R... Essi sono incantati del vostro zelo, ma temono qualche sorpresa, perchè siete un poco leggiero, caro amico.

Quando si eseguono cose simili bisogna stare in guardia. Voi vi fidate troppo della posta italiana. Cosa fareste se un giorno si smascherassero le vostre relazioni con Livorno, Spezia, Venezia, Napoli, ecc.? Vi arresterebbero senza pietà.

Sono del resto contrario che anche il signor... si mescoli un po' troppo nei nostri affari. Ego lavora per conto proprio, come anche i signori C... B... G... e Gal... che hanno corrotto lo stesso funzionario del Ministero della marina che fornisce ad essi le stesse cose come a noi.

Mi si scrive da Parigi che il... lavora direttamente per il signor M. G. a Parigi, che trasmette i suoi rapporti regolarmente al signor M. R... Questo gli ha accordato delle somme importanti, in modo che il signor Gal... si trova molto bene. Egli ha la fortuna di passare per un buon amico dell'Italia. Non lo sospettano affatto.

Infine egli ha un piede al Quirinale. Perché non imitate voi il suo esempio? Bisogna saper tutto.

Cercate qualche nuova conoscenza anche a Firenze nell'istituto topografico in riguardo alla cartografia. Perché abitate voi ancora a Roma? Prendete il vostro domicilio piuttosto a Livorno o a Spezia. I rapporti di V. non bastano più.

Bisogna sapere dei dettagli sulla costa B... e N... S. Avete capito? Il vostro rapporto sopra il M... ha piaciuto molto e vi rimetterò altri fondi. Vorrei sapere certi schizzi sull'Art... di cui già vi parlai nel mese di maggio. Verso la fine del mese andate a vedervi. Allora noi combineremo tutto, poichè certe cose non sono fatte per la penna.

Avete visto Boc...? Egli mi scrive che il P... è incantato dell'opera vostra.

Egli mi dice che si deve affrettare la soluzione. L'Italia deve cadere. Bisogna combatterla con le sue proprie armi. Contro i briganti è permessa qualunque arma. Dio è con noi. L... mi ha promesso una decorazione; l'aspetto.

Quanto al sig. L. Gal... rimpiango che egli ci abbia abbandonato per causa di B... Perché non lavora egli più con noi? Io pagherei ogni somma che lui esige. Ma i suoi rapporti devono passare per le mie mani. Egli avrà la mia prossima lettera sotto il nome convenuto. La mia ultima gli deve essere rimessa dal sig. Abate G...

Raccomandate sempre le vostre lettere affine di evitare lo smarrimento. Se avete delle cose importanti telegrafatemi e verrò a prenderle personalmente.

Tante cose. Z.

Vienna, 15 agosto.

Interrogato ieri alla Camera il ministro Taiani sulla veridicità di questo documento, rispose che è abbastanza conforme al vero.

Il Diritto, rilevata la provenienza di quella lettera, invocò che l'autorità giudiziaria non risparmi alcuno dei designati nella corrispondenza come co-spiranti a Roma contro la sicurezza d'Italia.

La Rassegna dice che la lettera è gravissima. Chiede perchè non procedano le inquisizioni, non si facciano perquisizioni in casa dei personaggi indicati. Forse per la legge delle guarantigie?

Il Moniteur, organo del Vaticano, dice che la lettera è un tessuto di calunnie che l'autorità giudiziaria giudicò già insussistenti.

L'armistizio sta per scadere.

Filippopoli, 16. Ieri fu ordinato il richiamo del contingente dai 18 ai 30 anni ingiungendogli di raggiungere al più presto possibile i reggimenti in Bulgaria.

Firenze, 16. La sentenza della Corte d'Appello nella causa fra il governo e i portatori di azioni delle ferrovie romane che ritardarono la presentazione per il cambio di favorevole ai portatori. Il governo fu condannato a pagare le spese.

IL PROCESSO

per gli scioperi del Mantovano.

È incominciato ieri alla Corte d'Assise di Venezia. Gli accusati sono per la maggior parte contadini abbronziti, i quali non dimostrano veramente all'aspetto la ferocia di intenzioni che l'accusa trova in essi. I due capi del movimento, ing. Sartori e Siliprandi, destano l'attenzione generale.

L'atto d'accusa nella parte generale accenna agli scioperi; alle sommosse, alla dispenza degli opuscoli e dei proclami sediziosi, alle conferenze tenute per eccitare i contadini, alle parti prese dalla «Società di Mutuo Soccorso fra i contadini» e dall'«Associazione dei lavoratori italiani» nell'agitare le masse e agli articoli incriminati dei giornali la Favilla, la Libera Parola ed il Lavoratore.

La parte speciale, piuttosto che una relazione di fatti criminosi, sembra una spiegazione di esseri peccolossissimi fatta in un anfiteatro: se fatti criminosi esistessero, le prove riguardo ai veri colpevoli restano pur troppo nel buio. Gli articoli del codice penale che si pongono come substrato giuridico del processo sono il 158 ed il 159.

Cairo, 16. I disertori constatano che la ribellione del Kordofan è molto ingrandita.

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che approva il nuovo organico dell'ospedale di Portogruaro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Inondazioni e saccheggi.

Nuova York, 16. Secondo notizie dall'isola di Bonaventura, Basso Canada, duecento canadesi francesi saccheggiarono i magazzini della città di Passiac impadronendosi delle derrate.

Si attendono nuovi disordini.

I fiumi straripanti nel New England cominciano a rientrare nel loro letto.

Le perdite causate dalle inondazioni ascendono a parecchi milioni di dollari.

Parecchie migliaia di persone sono senza asilo nelle vicinanze di Boston.

Naufragio.

Lussimpeccolo, 16. Un telegramma dalla Martinica ci annunzia il naufragio colà di un bark austro-ungarico, capitano Ragusin.

Una lezione ai protezionisti.

Washington, 16. Morrison presentò alla Camera il progetto che riduce le tariffe doganali; si tratterebbe di ridurre di 20 milioni di dollari. La riduzione maggiore si riferisce agli zuccheri e comprenderebbe 10 milioni.

Altre minori riduzioni si farebbero sulle lane, sui vetri, sul riso, sui marmi, sui prodotti chimici ecc.

L. Monticco gerente responsabile.

NON PIÙ INSONNIA.

ai di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio ad indebolimento di sangue mediante i Confezioni Costanzi.

Vedi avviso quarta pagina.

AVVISO.

Ieri la Ditta Giuseppe Diana di qui assunse la bottega di macellaio dell'antica Ditta sig. Leonardo Ferigo sita in via Paolo Canciani, ex Strazzamantello, numero 2.

PICROS

Vedi avviso quarta pagina.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Dr. A. DE VINCENZI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Rolloni N. 6

Letture di famiglia.

È un pensiero, una cura dei buoni padri di famiglia, di aver libri utili, dilettevoli, morali da far leggere ai loro figli nelle ore d'ozio. — I Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Umo ha pubblicato e distribuisce gratuitamente delle novelle e racconti dovuti alla penna del Comm. Giuseppe Sacchi; del Sacerdote Cav. Don. Giulio Tarra: di Tommasina Guidi: di Rodolfo Paravicini, che invitano alla previdenza, al risparmio e che possono essere letti utilmente dalle fanciulle, dai giovanetti e crediamo anche dai padri istessi, i quali vi impareranno come possono rendere sicura la condizione agiata delle loro famiglie anche nel caso che la maggiore delle sventure potesse affliggerle. — Dirigete domande alla suddetta Reale Compagnia, sedente in Milano, Via Monte Napoleone, N. 22, che fu premiata con le Medaglie d'oro alle Esposizioni di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 ed a quella di Torino nel 1884 con Medaglia d'oro del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Agente in Udine è il Signor Vittorio Scala, Piazza del Duomo N. 1.

Primo Premio

all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1884.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Selz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Vendersi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danellutti.

Si assumono le più difficili riparazioni tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DEI COLTIVATORI

FABBRICA CONCINI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOB. LEONARDO MAVIN

ISTRUZIONI PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

Si preparano concimi di pure ossa non agelinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da vray possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

ONISSMAVSSA OLOCCOZVZZZES

PREMIATA FABBRICA DI MAGLIERIE A MACCHINA T. N. PLATEO UDINE

Via Viola N. 1.A e Via Zanoni vicino la Ch. S. Nicolò

La Fabbrica eseguisce a maglia con filati di ogni genere, Mutande, Corpetti, Vestiti, Sottovesti, Scialti, Scarpe, Cuffie, Gilette, Coperte, Corine ed in generale qualunque lavoro che si possa ottenere anche a mano.

Specialità. Calze senza cucitura in filo, cotone, lana e seta; bianche, colorate, semplici, a disegni, increspate, scannellate e ricamate.

Riparazioni a calze d'ogni genere, non escluse quelle a telaio. Prezzi discreti — Esecuzione pronta ed accurata.

Per schiarimenti, campioni, acquisti ed ordinazioni dirigersi in Udine alla Fabbrica, od al Negozio di Merceria e Chincaglierie della Ditta stessa in Piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo).

NB. I lavori eseguiti dalla Fabbrica possono essere riparati a mano. Così alle calze, essendo tutte di un filo senza cucitura, è facilissimo rifare la punta, il piede od altro pezzo, a seconda del bisogno, tanto a mano che a macchina. Ciò si dichiara onde i prodotti della macchina usate dalla Fabbrica non vengano confusi con quelli lavorati a telaio.

A. V. RADDI SUCCESORE A GIOVANNI COZZI fuori Porta Villalta C.A.S.A. MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.



ARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Il migliore, il più igienico dei liquori è il

PICROS

amaro stomatico, corroborante, antisettico, vermifugo, anticolerico. Eccita l'appetito, facilita la digestione, estingue la sete, sostiene la forza. Utilissimo nei paesi di malaria contro le febbri miasmatiche.

si vende anche al dettaglio.
Bottiglia da L. 2.50

Specialità propria.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10	TRIESTE 15	VIENNA 16	TRIESTE 12 (cors)	FIRENZE 10
It. l. 1 gen. 97.50 a 97.70 idem 1 luglio 95.33 a 95.52 Cambi — Olanda sconto 1 1/2 Germania 3 1/2 da 122.40 112.05 da 122.05 a 123. Francia 3 m. da 100.10 a 100.30 Belgio 3 m. da 100.10 a 100.30 Londra 3 m. da 25.02 a 25.04 da 25.04 a 25.13 Svizzera 4 mesi da 98.85 a 100. Vienna Trieste 4 m. da 199.50 a 200. da 199.50 a 200.14 Valuta, Pezzi da 20 franco da 199.78 a 200.14 Banco Aust. Un fiorino franco: 199.78 a 200.14 Sconto. — Banca Naz. 5 Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —	Napoleoni 10.03 a 10.02 10.02 a 10.03 10.03 a 10.04 10.04 a 10.05 10.05 a 10.06 10.06 a 10.07 10.07 a 10.08 10.08 a 10.09 10.09 a 10.10 10.10 a 10.11 10.11 a 10.12 10.12 a 10.13 10.13 a 10.14 10.14 a 10.15 10.15 a 10.16 10.16 a 10.17 10.17 a 10.18 10.18 a 10.19 10.19 a 10.20 10.20 a 10.21 10.21 a 10.22 10.22 a 10.23 10.23 a 10.24 10.24 a 10.25 10.25 a 10.26 10.26 a 10.27 10.27 a 10.28 10.28 a 10.29 10.29 a 10.30 10.30 a 10.31 10.31 a 10.32 10.32 a 10.33 10.33 a 10.34 10.34 a 10.35 10.35 a 10.36 10.36 a 10.37 10.37 a 10.38 10.38 a 10.39 10.39 a 10.40 10.40 a 10.41 10.41 a 10.42 10.42 a 10.43 10.43 a 10.44 10.44 a 10.45 10.45 a 10.46 10.46 a 10.47 10.47 a 10.48 10.48 a 10.49 10.49 a 10.50 10.50 a 10.51 10.51 a 10.52 10.52 a 10.53 10.53 a 10.54 10.54 a 10.55 10.55 a 10.56 10.56 a 10.57 10.57 a 10.58 10.58 a 10.59 10.59 a 10.60 10.60 a 10.61 10.61 a 10.62 10.62 a 10.63 10.63 a 10.64 10.64 a 10.65 10.65 a 10.66 10.66 a 10.67 10.67 a 10.68 10.68 a 10.69 10.69 a 10.70 10.70 a 10.71 10.71 a 10.72 10.72 a 10.73 10.73 a 10.74 10.74 a 10.75 10.75 a 10.76 10.76 a 10.77 10.77 a 10.78 10.78 a 10.79 10.79 a 10.80 10.80 a 10.81 10.81 a 10.82 10.82 a 10.83 10.83 a 10.84 10.84 a 10.85 10.85 a 10.86 10.86 a 10.87 10.87 a 10.88 10.88 a 10.89 10.89 a 10.90 10.90 a 10.91 10.91 a 10.92 10.92 a 10.93 10.93 a 10.94 10.94 a 10.95 10.95 a 10.96 10.96 a 10.97 10.97 a 10.98 10.98 a 10.99 10.99 a 11.00 11.00 a 11.01 11.01 a 11.02 11.02 a 11.03 11.03 a 11.04 11.04 a 11.05 11.05 a 11.06 11.06 a 11.07 11.07 a 11.08 11.08 a 11.09 11.09 a 11.10 11.10 a 11.11 11.11 a 11.12 11.12 a 11.13 11.13 a 11.14 11.14 a 11.15 11.15 a 11.16 11.16 a 11.17 11.17 a 11.18 11.18 a 11.19 11.19 a 11.20 11.20 a 11.21 11.21 a 11.22 11.22 a 11.23 11.23 a 11.24 11.24 a 11.25 11.25 a 11.26 11.26 a 11.27 11.27 a 11.28 11.28 a 11.29 11.29 a 11.30 11.30 a 11.31 11.31 a 11.32 11.32 a 11.33 11.33 a 11.34 11.34 a 11.35 11.35 a 11.36 11.36 a 11.37 11.37 a 11.38 11.38 a 11.39 11.39 a 11.40 11.40 a 11.41 11.41 a 11.42 11.42 a 11.43 11.43 a 11.44 11.44 a 11.45 11.45 a 11.46 11.46 a 11.47 11.47 a 11.48 11.48 a 11.49 11.49 a 11.50 11.50 a 11.51 11.51 a 11.52 11.52 a 11.53 11.53 a 11.54 11.54 a 11.55 11.55 a 11.56 11.56 a 11.57 11.57 a 11.58 11.58 a 11.59 11.59 a 11.60 11.60 a 11.61 11.61 a 11.62 11.62 a 11.63 11.63 a 11.64 11.64 a 11.65 11.65 a 11.66 11.66 a 11.67 11.67 a 11.68 11.68 a 11.69 11.69 a 11.70 11.70 a 11.71 11.71 a 11.72 11.72 a 11.73 11.73 a 11.74 11.74 a 11.75 11.75 a 11.76 11.76 a 11.77 11.77 a 11.78 11.78 a 11.79 11.79 a 11.80 11.80 a 11.81 11.81 a 11.82 11.82 a 11.83 11.83 a 11.84 11.84 a 11.85 11.85 a 11.86 11.86 a 11.87 11.87 a 11.88 11.88 a 11.89 11.89 a 11.90 11.90 a 11.91 11.91 a 11.92 11.92 a 11.93 11.93 a 11.94 11.94 a 11.95 11.95 a 11.96 11.96 a 11.97 11.97 a 11.98 11.98 a 11.99 11.99 a 12.00 12.00 a 12.01 12.01 a 12.02 12.02 a 12.03 12.03 a 12.04 12.04 a 12.05 12.05 a 12.06 12.06 a 12.07 12.07 a 12.08 12.08 a 12.09 12.09 a 12.10 12.10 a 12.11 12.11 a 12.12 12.12 a 12.13 12.13 a 12.14 12.14 a 12.15 12.15 a 12.16 12.16 a 12.17 12.17 a 12.18 12.18 a 12.19 12.19 a 12.20 12.20 a 12.21 12.21 a 12.22 12.22 a 12.23 12.23 a 12.24 12.24 a 12.25 12.25 a 12.26 12.26 a 12.27 12.27 a 12.28 12.28 a 12.29 12.29 a 12.30 12.30 a 12.31 12.31 a 12.32 12.32 a 12.33 12.33 a 12.34 12.34 a 12.35 12.35 a 12.36 12.36 a 12.37 12.37 a 12.38 12.38 a 12.39 12.39 a 12.40 12.40 a 12.41 12.41 a 12.42 12.42 a 12.43 12.43 a 12.44 12.44 a 12.45 12.45 a 12.46 12.46 a 12.47 12.47 a 12.48 12.48 a 12.49 12.49 a 12.50 12.50 a 12.51 12.51 a 12.52 12.52 a 12.53 12.53 a 12.54 12.54 a 12.55 12.55 a 12.56 12.56 a 12.57 12.57 a 12.58 12.58 a 12.59 12.59 a 12.60 12.60 a 12.61 12.61 a 12.62 12.62 a 12.63 12.63 a 12.64 12.64 a 12.65 12.65 a 12.66 12.66 a 12.67 12.67 a 12.68 12.68 a 12.69 12.69 a 12.70 12.70 a 12.71 12.71 a 12.72 12.72 a 12.73 12.73 a 12.74 12.74 a 12.75 12.75 a 12.76 12.76 a 12.77 12.77 a 12.78 12.78 a 12.79 12.79 a 12.80 12.80 a 12.81 12.81 a 12.82 12.82 a 12.83 12.83 a 12.84 12.84 a 12.85 12.85 a 12.86 12.86 a 12.87 12.87 a 12.88 12.88 a 12.89 12.89 a 12.90 12.90 a 12.91 12.91 a 12.92 12.92 a 12.93 12.93 a 12.94 12.94 a 12.95 12.95 a 12.96 12.96 a 12.97 12.97 a 12.98 12.98 a 12.99 12.99 a 13.00 13.00 a 13.01 13.01 a 13.02 13.02 a 13.03 13.03 a 13.04 13.04 a 13.05 13.05 a 13.06 13.06 a 13.07 13.07 a 13.08 13.08 a 13.09 13.09 a 13.10 13.10 a 13.11 13.11 a 13.12 13.12 a 13.13 13.13 a 13.14 13.14 a 13.15 13.15 a 13.16 13.16 a 13.17 13.17 a 13.18 13.18 a 13.19 13.19 a 13.20 13.20 a 13.21 13.21 a 13.22 13.22 a 13.23 13.23 a 13.24 13.24 a 13.25 13.25 a 13.26 13.26 a 13.27 13.27 a 13.28 13.28 a 13.29 13.29 a 13.30 13.30 a 13.31 13.31 a 13.32 13.32 a 13.33 13.33 a 13.34 13.34 a 13.35 13.35 a 13.36 13.36 a 13.37 13.37 a 13.38 13.38 a 13.39 13.39 a 13.40 13.40 a 13.41 13.41 a 13.42 13.42 a 13.43 13.43 a 13.44 13.44 a 13.45 13.45 a 13.46 13.46 a 13.47 13.47 a 13.48 13.48 a 13.49 13.49 a 13.50 13.50 a 13.51 13.51 a 13.52 13.52 a 13.53 13.53 a 13.54 13.54 a 13.55 13.55 a 13.56 13.56 a 13.57 13.57 a 13.58 13.58 a 13.59 13.59 a 13.60 13.60 a 13.61 13.61 a 13.62 13.62 a 13.63 13.63 a 13.64 13.64 a 13.65 13.65 a 13.66 13.66 a 13.67 13.67 a 13.68 13.68 a 13.69 13.69 a 13.70 13.70 a 13.71 13.71 a 13.72 13.72 a 13.73 13.73 a 13.74 13.74 a 13.75 13.75 a 13.76 13.76 a 13.77 13.77 a 13.78 13.78 a 13.79 13.79 a 13.80 13.80 a 13.81 13.81 a 13.82 13.82 a 13.83 13.83 a 13.84 13.84 a 13.85 13.85 a 13.86 13.86 a 13.87 13.87 a 13.88 13.88 a 13.89 13.89 a 13.90 13.90 a 13.91 13.91 a 13.92 13.92 a 13.93 13.93 a 13.94 13.94 a 13.95 13.95 a 13.96 13.96 a 13.97 13.97 a 13.98 13.98 a 13.99 13.99 a 14.00 14.00 a 14.01 14.01 a 14.02 14.02 a 14.03 14.03 a 14.04 14.04 a 14.05 14.05 a 14.06 14.06 a 14.07 14.07 a 14.08 14.08 a 14.09 14.09 a 14.10 14.10 a 14.11 14.11 a 14.12 14.12 a 14.13 14.13 a 14.14 14.14 a 14.15 14.15 a 14.16 14.16 a 14.17 14.17 a 14.18 14.18 a 14.19 14.19 a 14.20 14.20 a 14.21 14.21 a 14.22 14.22 a 14.23 14.23 a 14.24 14.24 a 14.25 14.25 a 14.26 14.26 a 14.27 14.27 a 14.28 14.28 a 14.29 14.29 a 14.30 14.30 a 14.31 14.31 a 14.32 14.32 a 14.33 14.33 a 14.34 14.34 a 14.35 14.35 a 14.36 14.36 a 14.37 14.37 a 14.38 14.38 a 14.39 14.39 a 14.40 14.40 a 14.41 14.41 a 14.42 14.42 a 14.43 14.43 a 14.44 14.44 a 14.45 14.45 a 14.46 14.46 a 14.47 14.47 a 14.48 14.48 a 14.49 14.49 a 14.50 14.50 a 14.51 14.51 a 14.52 14.52 a 14.53 14.53 a 14.54 14.54 a 14.55 14.55 a 14.56 14.56 a 14.57 14.57 a 14.58 14.58 a 14.59 14.59 a 14.60 14.60 a 14.61 14.61 a 14.62 14.62 a 14.63 14.63 a 14.64 14.64 a 14.65 14.65 a 14.66 14.66 a 14.67 14.67 a 14.68 14.68 a 14.69 14.69 a 14.70 14.70 a 14.71 14.71 a 14.72 14.72 a 14.73 14.73 a 14.74 14.74 a 14.75 14.75 a 14.76 14.76 a 14.77 14.77 a 14.78 14.78 a 14.79 14.79 a 14.80 14.80 a 14.81 14.81 a 14.82 14.82 a 14.83 14.83 a 14.84 14.84 a 14.85 14.85 a 14.86 14.86 a 14.87 14.87 a 14.88 14.88 a 14.89 14.89 a 14.90 14.90 a 14.91 14.91 a 14.92 14.92 a 14.93 14.93 a 14.94 14.94 a 14.95 14.95 a 14.96 14.96 a 14.97 14.97 a 14.98 14.98 a 14.99 14.99 a 15.00 15.00 a 15.01 15.01 a 15.02 15.02 a 15.03 15.03 a 15.04 15.04 a 15.05 15.05 a 15.06 15.06 a 15.07 15.07 a 15.08 15.08 a 15.09 15.09 a 15.10 15.10 a 15.11 15.11 a 15.12 15.12 a 15.13 15.13 a 15.14 15.14 a 15.15 15.15 a 15.16 15.16 a 15.17 15.17 a 15.18 15.18 a 15.19 15.19 a 15.20 15.20 a 15.21 15.21 a 15.22 15.22 a 15.23 15.23 a 15.24 15.24 a 15.25 15.25 a 15.26 15.26 a 15.27 15.27 a 15.28 15.28 a 15.29 15.29 a 15.30 15.30 a 15.31 15.31 a 15.32 15.32 a 15.33 15.33 a 15.34 15.34 a 15.35 15.35 a 15.36 15.36 a 15.37 15.37 a 15.38 15.38 a 15.39 15.39 a 15.40 15.40 a 15.41 15.41 a 15.42 15.42 a 15.43 15.43 a 15.44 15.44 a 15.45 15.45 a 15.46 15.46 a 15.47 15.47 a 15.48 15.48 a 15.49 15.49 a 15.50 15.50 a 15.51 15.51 a 15.52 15.52 a 15.53 15.53 a 15.54 15.54 a 15.55 15.55 a 15.56 15.56 a 15.57 15.57 a 15.58 15.58 a 15.59 15.59 a 15.60 15.60 a 15.61 15.61 a 15.62 15.62 a 15.63 15.63 a 15.64 15.64 a 15.65 15.65 a 15.66 15.66 a 15.67 15.67 a 15.68 15.68 a 15.69 15.69 a 15.70 15.70 a 15.71 15.71 a 15.72 15.72 a 15.73 15.73 a 15.74 15.74 a 15.75 15.75 a 15.76 15.76 a 15.77 15.77 a 15.78 15.78 a 15.79 15.79 a 15.80 15.80 a 15.81 15.81 a 15.82 15.82 a 15.83 15.83 a 15.84 15.84 a 15.85 15.85 a 15.86 15.86 a 15.87 15.87 a 15.88 15.88 a 15.89 15.89 a 15.90 15.90 a 15.91 15.91 a 15.92 15.92 a 15.93 15.93 a 15.94 15.94 a 15.95 15.95 a 15.96 15.96 a 15.97 15.97 a 15.98 15.98 a 15.99 15.99 a 16.00 16.00 a 16.01 16.01 a 16.02 16.02 a 16.03 16.03 a 16.04 16.04 a 16.05 16.05 a 16.06 16.06 a 16.07 16.07 a 16.08 16.08 a 16.09 16.09 a 16.10 16.10 a 16.11 16.11 a 16.12 16.12 a 16.13 16.13 a 16.14 16.14 a 16.15 16.15 a 16.16 16.16 a 16.17 16.17 a 16.18 16.18 a 16.19 16.19 a 16.20 16.20 a 16.21 16.21 a 16.22 16.22 a 16.23 16.23 a 16.24 16.24 a 16.25 16.25 a 16.26 16.26 a 16.27 16.27 a 16.28 16.28 a 16.29 16.29 a 16.30 16.30 a 16.31 16.31 a 16.32 16.32 a 16.33 16.33 a 16.34 16.34 a 16.35 16.35 a 16.36 16.36 a 16.37 16.37 a 16.38 16.38 a 16.39 16.39 a 16.40 16.40 a 16.41 16.41 a 16.42 16.42 a 16.43 16.43 a 16.44 16.44 a 16.45 16.45 a 16.46 16.46 a 16.47 16.47 a 16.48 16.48 a 16.49 16.49 a 16.50 16.50 a 16.51 16.51 a 16.52 16.52 a 16.53 16.53 a 16.54 16.54 a 16.55 16.55 a 16.56 16.56 a 16.57 16.57 a 16.58 16.58 a 16.59 16.59 a 16.60 16.60 a 16.61 16.61 a 16.62 16.62 a 16.63 16.63 a 16.64 16.64 a 16.65 16.65 a 16.66 16.66 a 16.67 16.67 a 16.68 16.68 a 16.69 16.69 a 16.70 16.70 a 16.71 16.71 a 16.72 16.72 a 16.73 16.73 a 16.74 16.74 a 16.75 16.75 a 16.76 16.76 a 16.77 16.77 a 16.78 16.78 a 16.79 16.79 a 16.80 16.80 a 16.81 16.81 a 16.82 16.82 a 16.83 16.83 a 16.84 16.84 a 16.85 16.85 a 16.86 16.86 a 16.87 16.87 a 16.88 16.88 a 16.89 16.89 a 16.90 16.90 a 16.91 16.91 a 16.92 16.92 a 16.93 16.93 a 16.94 16.94 a 16.95 16.95 a 16.96 16.96 a 16.97 16.97 a 16.98 16.98 a 16.99 16.99 a 17.00 17.00 a 17.01 17.01 a 17.02 17.02 a 17.03 17.03 a 17.04 17.04 a 17.05 17.05 a 17.06 17.06 a 17.07 17.07 a 17.08 17.08 a 17.09 17.09 a 17.10 17.10 a 17.11 17.11 a 17.12 17.12 a 17.13 17.13 a 17.14 17.14 a 17.15 17.15 a 17.16 17.16 a 17.17 17.17 a 17.18 17.18 a 17.19 17.19 a 17.20 17.20 a 17.21 17.21 a 17.22 17.22 a 17.23 17.23 a 17.24 17.24 a 17.25 17.25 a 17.26 17.26 a 17.27 17.27 a 17.28 17.28 a 17.29 17.29 a 17.30 17.30 a 17.31 17.31 a 17.32 17.32 a 17.33 17.33 a 17.34 17.34 a 17.35 17.35 a 17.36 17.36 a 17.37 17.37 a 17.38 17.38 a 17.39 17.39 a 17.40 17.40 a 17.41 17.41 a 17.42 17.42 a 17.43 17.43 a 17.44 17.44 a 17.45 17.45 a 17.46 17.46 a 17.47 17.47 a 17.48 17.48 a 17.49 17.49 a 17.50 17.50 a 17.51 17.51 a 17.52 17.52 a 17.53 17.53 a 17.54 17.54 a 17.55 17.55 a 17.56 17.56 a 17.57 17.57 a 17.58 17.58 a 17.59 17.59 a 17.60 17.60 a 17.61 17.61 a 17.62 17.62 a 17.63 17.63 a 17.64 17.64 a 17.65 17.65 a 17.66 17.66 a 17.67 17.67 a 17.68 17.68 a 17.69 17.69 a 17.70 17.70 a 17.71 17.71 a 17.72 17.72 a 17.73 17.73 a 17.74 17.74 a 17.75 17.75 a 17.76 17.76 a 17.77 17.77 a 17.78 17.78 a 17.79 17.79 a 17.80 17.80 a 17.81 17.81 a 17.82 17.82 a 17.83 17.83 a 17.84 17.84 a 17.85 17.85 a 17.86 17.86 a 17.87 17.87 a 17.88 17.88 a 17.89 17.89 a 17.90 17.90 a 17.91 17.91 a 17.92 17.92 a 17.93 17.93 a 17.94 17.94 a 17.95 17.95 a 17.96 17.96 a 17.97 17.97 a 17.98 17.98 a 17.99 17.99 a 18.00 18.00 a 18.01 18.01 a 18.02 18.02 a 18.03 18.03 a 18.04 18.04 a 18.05 18.05 a 18.06 18.06 a 18.07 18.07 a 18.08 18.08 a 18.09 18.09 a 18.10 18.10 a 18.11 18.11 a 18.12 18.12 a 18.13 18.13 a 18.14 18.14 a 18.15 18.15 a 18.16 18.16 a 18.17 18.17 a 18.18 18.18 a 18.19 18.19 a 18.20 18.20 a 18.21 18.21 a 18.22 18.22 a 18.23 18.23 a 18.24 18.24 a 18.25 18.25 a 18.26 18.26 a 18.27 18.27 a 18.28 18.28 a 18.29 18.29 a 18.30 18.30 a 18.31 18.31 a 18.32 18.32 a 18.33 18.33 a 18.34 18.34 a 18.35 18.35 a 18.36 18.36 a 18.37 18.37 a 18.38 18.38 a 18.39 18.39 a 18.40 18.40 a 18.41 18.41 a 18.42 18.42 a 18.43 18.43 a 18.44 18.44 a 18.45 18.45 a 18.46 18.46 a 18.47 18.47 a 18.48 18.48 a 18.49 18.49 a 18.50 18.50 a 18.51 18.51 a 18.52 18.52 a 18.53 18.53 a 18.54 18.54 a 18.55 18.55 a 18.56 18.56 a 18.57			